



03
Dicembre 2025



Morcote
Informa

Editoriale



Giacomo Caratti
Sindaco

Care Morcotesi, cari Morcotesi, dopo una pausa più lunga del previsto torniamo con il terzo numero di Morcote Informa. Una pausa che non riflette certo una mancanza di attività: il nostro Comune non si è fermato un attimo. Di novità ce ne sono state molte — forse persino troppe per ricordarle tutte — e qualcuna sarà inevitabilmente sfuggita. Ma questo è, in fondo, un buon segno: Morcote è viva. La gestione quotidiana richiede energia e attenzione costante, e il Municipio, insieme all'Amministrazione, lavora ogni giorno per mantenere un territorio curato e offrire servizi affidabili. In queste pagine conoscerete Samuel Realini, nuovo responsabile del controllo abi-

tanti, che raccoglie il testimone da Fiorello Vanossi: dopo quarant'anni di servizio, raggiunge la pensione. A lui va il nostro sincero ringraziamento.

Ma un Comune che si limita alla routine perde terreno. Morcote, invece, sta correndo.

Viviamo una fase storica in cui i cambiamenti sono rapidi e profondi: l'invecchiamento della popolazione, reti familiari meno solide, un calo delle nascite che riduce il numero di bambini nelle scuole. Tutto questo impone nuove risposte e nuove collaborazioni. E noi ci stiamo organizzando per tempo, perché la qualità dei servizi — a tutte le età — resta il nostro primo obiettivo.

Anche il rapporto con lo spazio pubblico sta cambiando.

Abbiamo avviato un programma di cura del bosco e dei riali sopra l'abitato; inoltre nel prossimo futuro anche gli orti a ridosso del nucleo e il Parco Scherrer saranno valorizzati per diventare luoghi ancora più vissuti e accessibili. Sono interventi che migliorano la qualità di vita in modo concreto.

Sul fronte della mobilità, l'introduzione del limite dei 30 km/h e

la nuova illuminazione hanno già cambiato la percezione del paese: Morcote è più accogliente, meno dominata dalle auto. A breve rimuoveremo gli ultimi stalli dal lungolago nel nucleo. E con il "portale d'ingresso" ormai ultimato possiamo finalmente riavviare la progettazione per la riqualifica del lungolago, un progetto che riavviverà tutti noi al lago e rafforzerà l'immagine del paese.

A completare il quadro arriverà anche il nuovo stabile pubblico che maschererà l'autosilo: un tassello importante, di cui nelle prossime pagine troverete l'idea architettonica.

Morcote sta cambiando. Con ordine, con visione, e soprattutto con la consapevolezza che ogni scelta di oggi costruisce il paese di domani.



“Descrivi, attraverso il disegno, come vedi il Comune di Morcote”. Questa è stata la consegna che il Municipio, in stretta collaborazione con il corpo docente delle scuole elementari, ha rivolto agli allievi e alle allieve.

Un'iniziativa pensata per trasmettere ai più giovani il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita comunitaria. L'adesione degli studenti è stata entusiasta, con un elevato numero di elaborati artistici consegnati.

Inizialmente si era valutata l'organizzazione di una piccola mostra presso l'atrio della Casa comunale. Tuttavia, dinanzi alla straordinaria bellezza e creatività dei disegni, il Municipio ha deciso di realizzare delle cartoline natalizie per tutta la cittadinanza.

Con questo piccolo dono, che troverete nelle pagine centrali, l'Amministrazione desidera porgere i migliori auguri di Buone Feste a tutte e a tutti!



IMPRINT

Periodico del Municipio di Morcote

N. 3 - Dicembre 2025
Stampato in 700 copie
su carta Demi Matt 150g/m²

Impaginazione e grafica
dlcom, 6900 Lugano

Stampa
Tipografia Poncioni SA
6616 Losone

Redazione
Ercole Levi, Vice Sindaco
Shila Dutly Glavas, giornalista



06
Nuova
Casa
comunale



10
Parco
Scherrer



08
Intervista
a Samuel
Realini



12
Gli orti di
Morcote

Una visione strategica a tutto tondo

Famiglia, terza età, scuola. E ancora: turismo, finanze, territorio, amministrazione. Sono queste le parole chiave che il Municipio di Morcote si è appuntato all'interno della propria agenda strategica, nell'ambito della definizione del programma di sviluppo del Comune per il quadriennio 2024-2028.

Le sfide a cui deve far fronte la comunità (ma non solo) sono diverse e, per sapersi orientare in questo "lago" di incognite, è necessario stilare un "piano d'azione" efficace e organizzato; che tenga conto di tutti i portatori d'interesse e delle risorse messe in campo.

Nella visione strategica si è voluto porre al centro la famiglia; in particolare due suoi componenti: i più piccini - ovvero i cittadini di domani - e i più grandi (e saggi), cioè gli anziani.

L'obiettivo è quello di creare in primis incentivi in grado di attrarre famiglie con bimbi, sia nel paese, sia nel nucleo, in modo tale da

contrastare l'invecchiamento della popolazione. Allo stesso tempo, per le persone over 65, il Comune intende adeguare i propri servizi per rispondere alle esigenze di quest'ultimi, garantendo loro attenzione, rispetto e gratitudine. Inoltre il Municipio si impegna a incoraggiare progetti congiunti con i comuni vicini, nonché migliorare le infrastrutture scolastiche attraverso la ristrutturazione dell'attuale stabile amministrativo. La scuola, con i suoi piccoli abitanti, è linfa vitale per una comunità.

Per mantenere fede alle parole date, fra le pagine, troverete un interessante approfondimento sul tema dell'anzianità.

Altro grande capitolo è quello legato a ciò che il Comune può offrire in termini di servizi. Il Municipio, ad esempio, vuole stimolare gli investimenti privati nell'ambito turistico, creando le condizioni quadro adeguate; mantenere sane le finanze con un gettito fiscale sostenibile; gestire il territorio locale in modo da non snaturare la

pianificazione urbana; dare alla propria cittadinanza un'amministrazione efficiente e al passo coi tempi.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati s'intende quindi procedere con la realizzazione di diversi progetti e opere di riqualifica. Fra questi vi è il nuovo stabile amministrativo Garavello, di cui parleremo ampiamente nell'edizione odierna di **'Morcote Informa'**. L'edificio andrà a colmare il "buco" all'entrata dell'autosilo di cui prende il nome. Oltre agli spazi per gli uffici dell'amministrazione, la struttura avrà una nuova e funzionale sala multiuso a disposizione di tutta la popolazione.

Il manifesto completo della visione strategica è consultabile sul sito del Comune: www.morcote.ch.

Per un paese dove sia bello vivere, attento ai bisogni della popolazione, in particolare delle famiglie e degli anziani, rispettoso dell'ambiente e capace di valorizzare le sue bellezze storiche e naturali.



Il saluto del sindaco di Viarmes, Olivier Dupont



Olivier Dupont
Sindaco di Viarmes

Il 2025 segna il 65° anniversario del gemellaggio tra Morcote e la cittadina francese di Viarmes. Tale legame, nato nel 1960, è maturato in un esempio di amicizia e scambio culturale, che il Sindaco di Viarmes Olivier Dupont ha voluto celebrare lasciando un messaggio ai cittadini di Morcote.

Buongiorno a tutti gli amici di Morcote.

Molti di voi che leggeranno queste righe ricorderanno immediatamente il periodo trascorso a Viarmes, in particolare durante i campi estivi che si tenevano qui. Si noti che molti abitanti di Viarmes ricordano anche il loro periodo a Morcote, la splendida accoglienza ricevuta, la piazzetta dove si trovava il ristorante e, più in generale, la bellezza del luogo. Purtroppo, i campi estivi non sono più possibili nella loro precedente formula. Un gemellaggio è una storia di amicizia e di scambio. Questo è molto più facile quando il legame è fra giovani, e dobbiamo assolutamente trovare una soluzione per riavvicinare i nostri figli. Parlo a nome loro per dirvi quanto siamo felici di venirvi a trovare in occasione della vostra Festa nazionale, che sarà anche l'occasione per rinnovare le nostre promesse di gemellaggio, che quest'anno celebrano il loro 65° anniversario... una coppia di anziani, sposati nel 1960, il che spiega anche i tanti abitanti di Morcote e di Viarmes che si ricordano della vicenda.

Viarmes sta vivendo grandi cambiamenti e sono in corso numerosi progetti di modernizzazione. Ma, probabilmente come in Svizzera, i progetti sono complessi e pieni di sfide, e stiamo lavorando per portarli avanti.

Se qualcuno di voi desidera venire, con un po' di nostalgia, a ripercorrere le tappe delle vacanze trascorse qui, vi preghiamo di farcelo sapere in modo da potervi dare la migliore accoglienza possibile.

In attesa di rivedervi, vi auguriamo un splendida stagione estiva sulle rive del Lago di Lugano.

Bonjour à tous nos amis Morcotaïs.

Nombre d'entre vous qui liront ces lignes verront apparaître immédiatement dans leur esprit les souvenirs qu'ils ont gardé de leur passage à Viarmes, notamment lors des colonies qui se déroulaient ici.

Sachez que nombre de Viarmois ont également dans leur mémoire les souvenirs de leur passage à Morcote, du magnifique accueil qui leur fut fait, de la petite place au bord de laquelle se tenait le restaurant et plus généralement de la beauté des lieux.

Malheureusement, les colonies ne sont plus possibles dans leur format passé. Un jumelage est une histoire d'amitiés et d'échanges. Cela est beaucoup plus facile lorsque la liaison se fait entre jeunes et il nous faut absolument trouver une solution pour créer à nouveau du lien entre nos enfants.

Je me fais leur porte-parole pour vous dire combien nous sommes heureux de venir vous rendre visite à l'occasion de votre fête Nationale qui sera aussi l'occasion de renouveler nos voeux de jumelage qui fêtent cette année leur 65 ans.....un vieux couple donc, marié en 1960 qui explique aussi la raison des nombreux Morcotaïs et Viarmois qui se souviennent. Viarmes est en pleine mutation et de nombreux travaux de modernisation sont en cours. Mais, probablement comme en Suisse, les dossiers sont lourds et semés d'embûches et nous développons une grande énergie pour les faire avancer. Si certains d'entre vous souhaitent venir, avec une certaine nostalgie, sur les traces de leurs vacances passées ici, qu'ils nous le fassent savoir afin de les accueillir au mieux.

Dans l'attente de vous retrouver, je vous souhaite, à toutes et tous, une très belle saison d'été sur les rives du lac de Lugano.

Ecco come sarà il volto della nuova Casa comunale



Da un 'buco' sorgerà la nuova Casa comunale. È vero; scritto così il fatto può apparire insolito e forse poco invitante. Eppure, sarà proprio in quello spazio, incastonato tra le case del nucleo e le spoglie pareti grigie dell'autosilo Garavello (inaugurato nel 2016), che nascerà la nuova sede dell'Amministrazione comunale.

Il progetto porta con sé una doppia, anzi triplice, funzionalità: paesaggistica, amministrativa e aggregativa.

Infatti lo stabile vuole andare a completare – riempiendo appunto uno spazio attualmente vuoto – il profilo urbano del nostro paese, ri-disegnando e armonizzando così il volto di Morcote. Ma non solo: sebbene l'attuale Casa comunale (ovvero Villa Isella) rappresenti a tutti gli effetti un piccolo gioiello storico e architettonico, ha comunque una certa età e per diverse attività alcune stanze non sono più funzionali. Per garantire quindi la buona efficienza di tutti gli uffici e del corpo comunale, è necessario che il Comune si doti di nuovi spazi, più moderni e funzionali.

E infine, cosa più importante, si andrà a creare un luogo aggregativo per tutta la popolazione. E questo perché, oltre a una sala multiuso, saranno realizzati anche nuovi spazi polifunzionali a disposizione delle società locali e dei cittadini, garantendo così un punto d'incontro intergenerazionale. Insomma, da un 'buco' possono nascere anche grandi possibilità.



Dettagli di un'opera architettonica

A cura dell'architetto Roberto Bernardi

Il progetto del nuovo edificio nasce dalla necessità del Comune di Morcote di completare "il vuoto" presente sul fronte dell'autosilo Garavello, rispettando precisi aspetti di carattere architettonico e di inserimento paesaggistico, permettendo così di completare il fronte lago con un edificio che conclude la sequenza edificata del nucleo storico; e dall'esigenza di dotarsi di nuovi e funzionali spazi necessari ai servizi dell'Amministrazione comunale.

Lo stabile è situato al limite della zona del centro storico di Morcote, dove il paese inteso come nucleo, abbandona la continuità dei fronti urbani che caratterizzano la magnifica scenografia del lungolago. Le forme semplici e precise del nuovo volume partecipano allo sviluppo del carattere urbano preesistente, proponendo un edificio in grado di prolungare e concludere il fronte edificato.

Gli elementi della composizione architettonica – le geometrie del disegno – e la materializzazione dei prospetti permettono di integrare l'edificio nella sequenza delle facciate che si sviluppano in continuità sul lungolago. Un disegno fondato sulla continuità urbana, risultato della lettura degli elementi architettonici presenti: le murature piene, i fori delle finestre e il portico che si unisce al nuovo autosilo. Realizzato con un sistema costruttivo massiccio, proprio di tutte le edificazioni esistenti sul fronte storico, dotato di finiture e combinazioni cromatiche, volte a definire un concetto estetico unitario semplice, ma allo stesso tempo contemporaneo.

La richiesta edificatoria di individuare dei collegamenti alla rete dei

percorsi esistenti, ha portato alla realizzazione di un nuovo percorso pedonale. Un camminamento dal lago unisce la parte alta del Comune attraverso una scala disposta sulla facciata esterna dell'autosilo. Il percorso, che si affaccia a lago collegato alla terrazza intermedia, fungerà da punto d'incontro e d'accesso alla sala polivalente prevista all'ultimo piano dell'edificio, risultando così integrato nel tessuto urbano del paese.

L'edificio destinato a ospitare i servizi dell'Amministrazione comunale si sviluppa su quattro piani. Lo schema distributivo è lineare sui diversi livelli: il collegamento verticale è garantito dalla scala affiancata da un ascensore, la distribuzione orizzontale, attraverso un corridoio disposto lungo l'asse longitudinale. Il pian terreno, caratterizzato da un fronte vetrato lungo il portico, ospita l'accesso alla Casa comunale e agli spazi delle attività di servizio per i cittadini e i turisti, e sono collegati all'autosilo Garavello. Il primo piano è destinato agli uffici ricettivi e agli spazi dell'Ufficio tecnico comunale. Al secondo piano sono previsti gli uffici del Segretario comunale, l'Ufficio finanze e la Sala del Municipio, con i necessari spazi secondari per i servizi igienici e per i momenti di pausa dei dipendenti, con un'unica uscita verso la terrazza. Il terzo piano ospita uno spazio unitario contraddistinto dalla grande sala del Consiglio comunale, sala concepita come spazio flessibile per ospitare differenti attività sia di carattere pubblico, legate al Comune, sia per manifestazioni e attività di vario genere curate da terzi. Uno spazio unitario dove è possibile leggere la materialità e la geometria del volume principale del nuovo edificio. L'ultimo livello è collegato attraverso un accesso dedicato al percorso esterno pedonale, che si sviluppa a partire dal lago salendo verso la parte alta del comune.

Il progetto prevede la collocazione di locali tecnici a servizio della nuova Casa comunale e quelli destinati alla natura centrale della rete anergetica del Comune, negli spazi secondari dell'autosilo Garavello.



Samuel Realini: 'In Cancelleria serve una preparazione a 360 gradi'

A cura di Shila Dutly Glavas



Samuel Realini
Impiegato amministrativo

Chi si è presentato almeno una volta in Comune nel corso del 2025, avrà sicuramente notato che, in Cancelleria, c'è un volto nuovo: quello di Samuel Realini. Classe 1994 e "sonvichese" doc, dal primo gennaio di quest'anno è entrato a far parte della squadra comunale. Non fatevi fregare però dai dati anagrafici: nonostante la giovane età, ha un curriculum di tutto rispetto.

Infatti, prima di approdare a Morcote, Realini ha all'attivo diverse esperienze in altri Comuni ticinesi.

La fine dell'anno si avvicina e, per tale ragione, abbiamo deciso di fare quattro chiacchiere con lui. Un'occasione per stilare un primo bilancio e un'opportunità, per tutta la comunità, di conoscerlo meglio.

Tornato nel Sottoceneri per esser vicino alla propria terra

Realini è cresciuto a Sonvico – quartiere collinare della grande

Lugano –; paese in cui abita tutt'ora e dove custodisce ricordi, esperienze, affetti, ma non solo: il villaggio della Val Colla è stato anche il luogo dove ha mosso i primi passi professionalmente.

«Terminate le scuole dell'obbligo mi sono iscritto alla Commercio di Massagno e ho fatto l'apprendista nell'allora Municipio di Sonvico –; racconta Samuel, che continua: – Dopo la fusione, avvenuta nel 2013, ho però perso il posto, poiché la Città, a quel tempo, non teneva gli stagisti una volta terminato il praticantato. In seguito ho svolto diversi lavori part-time; come dare lezioni di recupero oppure effettuare consegne a domicilio... Insomma; quelle cose che di solito si fanno quando si è in attesa di altro».

E l'occasione di rientrare nell'ambito amministrativo non tarda ad arrivare. Prima ad Agno, dove il giovane viene preso a tempo determinato, e poi nel Comune delle Centovalli. Ma cosa ha portato Samuel a Morcote?

«Il motivo che mi ha spinto a lasciare il mio precedente impiego è stato il richiamo alla "mia terra". Le Centovalli e il Sopraceneri sono luoghi tanto belli quanto lontani e la distanza casa-lavoro iniziava a essere pesante. Quando seppi che si era aperto un concorso a Morcote, ho mandato subito la mia candidatura. Il fattore vicinanza ha giocato molto».

'La cosa bella di questo mestiere è il contatto umano'

In Cancelleria vi è sempre un via vai di gente. C'è chi arriva perché

vuole ricevere la patente di pesca e chi si presenta per la prima volta, poiché si è da poco trasferito (o trasferita) a Morcote. C'è chi desidera avere lumi sulle tasse e chi deve aggiornare i propri dati personali. Non di rado capita pure di sentire utenti che si esprimono in tedesco, alcuni sono turisti che chiedono informazioni, molti altri sono invece residenti di case seconde. Insomma, le attività in Cancelleria sono molteplici e il lavoro di certo non manca. Ma quali sono gli aspetti belli e brutti della professione?

«Di questo mestiere mi piace il contatto con l'utenza. Mi dà molta soddisfazione rendermi utile e sono contento quando posso scambiare anche qualche battuta con le persone. – Racconta Samuel, che prosegue: – Poi mi piacciono anche le classiche attività amministrative, come redigere documenti o la gestione dati del controllo abitanti. Cosa non mi piace? Quando il telefono squilla troppo e magari sono impegnato in un'attività in cui è importante che mantenga la concentrazione».

Parole d'ordine: flessibilità e solidità di conoscenze

Comune che vai, lavoro che trovi. La differenza in ordine di grandezza o la diversa area geografica possono incidere anche sull'organizzazione di un Ente comunale, che deve rispondere a esigenze e bisogni differenti. In questo senso, un impiegato amministrativo deve avere un buon bagaglio di conoscenze e abilità. Quali sono le qualità che non dovrebbero mai mancare in una persona che vuole mettersi al servizio della comunità?

«Due cose sono importanti secondo me: il saper essere flessibili e possedere solide conoscenze. Noi siamo un piccolo gruppo amministrativo e quindi è importante avere una preparazione a 360 gradi in merito alla pratica sulla quale dobbiamo chinarcì. Bisogna conoscere la materia, avere ben in chiaro di cosa si occupano gli altri uffici e colleghi, sapere se vi sono incarti simili o collegati, aperti, ... Questa è una cosa che sto imparando molto a Morcote. Qui non si lavora a compartimenti stagni né le mansioni vengono smezzate a più persone. No, qui il funzionario porta avanti la pratica dall'inizio alla fine; o al limite vi è una collaborazione fra Cancelleria e altri uffici comunali. – Spiega Realini, proseguendo nel suo ragionamento: «Poi, se si è dipendenti di un Comune si è chiamati a lavorare fuori orario. Per esempio si lavora alla domenica, quando ci sono le votazioni o le elezioni; oppure alla sera tardi se c'è il Consiglio comunale. Per non parlare poi degli eventi straordinari».

'Nel tempo libero faccio sport e partecipo a manifestazioni locali'

Abbiamo quindi conosciuto Samuel Realini, dipendente della Cancelleria. Ma terminato il turno di lavoro, cosa ha piacere di fare il giovane nel suo tempo libero?

«Mi piace fare attività fisica: andare in palestra o a correre. D'estate faccio escursioni e gite in montagna. Non sono tipo da divano e serie tv, preferisco uscire con gli amici e vivere il territorio. E poi mi piacciono le manifestazioni locali e le ricorrenze popolari. Lo so, è molto 'ticinese' ma... me ne sono già appuntato qualcuna in agenda».

Quarant'anni di attività, grazie di tutto Fiorello!



Fiorello è stato una risorsa versatile anche oltre la Cancelleria: ha ricoperto il ruolo di segretario della Commissione del gemellaggio con Viarmes ed è stato membro del Corpo Pompieri di Morcote (e poi Melide).

La Cancelleria ha affrontato grandi sfide, in particolare con la prematura scomparsa di Maris Albisetti (2000) e di Mario Bertoni (2002). Queste difficoltà, unite al mancato aggiornamento del sistema informatico, hanno imposto un urgente riassetto: sono stati assunti collaboratori part-time (Eliana, Cristina, Paola e Guido) ed è stato nominato Luca, che da vicesegretario è poi subentrato a Franco.

Non sono mancati i momenti di svago e aggregazione, come gli aperitivi, i ricevimenti e l'accompagnamento dei bambini al corso di sci ad Airolo, eventi per i quali Fiorello ha sempre collaborato attivamente.

Fiorello è sempre stato un punto di riferimento, benvoluto, servizievole e disponibile. Ha vissuto e supportato con dedizione gli importanti cambiamenti che hanno caratterizzato lo sviluppo del nostro Comune.

Dal Parco Scherrer ai giardini dei templi di luce

A cura di Sophie Agata Ambroise, paesaggista di Officina del Paesaggio

"Spesso medito, come un poeta o un pensante qualsiasi [...], trasportato dalla bellezza e dalla misticità di questo angolo di terra benedetta. La posizione geografica di Morcote, è del tutto diversa dagli altri Comuni del Cantone, giacché il paese, sito a sud, riceve sole, anche nei mesi invernali, in tutte le sue irradiazioni.

[...] Questo poggio fiorito, che si distacca nettamente dal paesaggio del Nord e che si riverbera nelle acque del lago spingendosi verso il Sud, è un po' un quadro del Rinascimento..."

Queste sono le parole del signor Scherrer, che visse a Morcote con la moglie Amalia dal 1930 al 1956, anno della sua morte. Nel 1965 il parco è stato ceduto dalla signora Amalia Scherrer (deceduta nel 1974) al Comune di Morcote, in modo da poter essere aperto al pubblico come da desiderio di Arthur Scherrer.

Parco Scherrer, situato a Morcote sulle rive del lago Ceresio, è uno storico giardino ticinese. Giardini come questo iniziarono a svilupparsi dopo l'apertura della galleria ferroviaria del Gottardo, nel 1882, quando il Ticino divenne una meta ambita per i villeggianti del Nord Europa.

Molti di questi visitatori, spesso appartenenti a élite colte e benestanti, furono attratti dal clima mite e dalla presenza dei laghi. Qui era possibile coltivare piante subtropicali e mediterranee, creando giardini "spostati", caratterizzati da vegetazione proveniente da luoghi lontani.

Per chi giungeva dal Nord, il Ticino era la prima soglia del Sud. E questi giardini, come già accadeva in Li-



Uno spazio "magico" da vivere, per tutta la popolazione

guria e in Costa Azzurra, offrivano l'esperienza di un "altrove", climatico e immaginario, capace di evocare mondi e suggestioni profonde. Arthur Scherrer, nato nel 1881, era un commerciante tessile di San Gallo. Si stabilì a Monaco di Baviera, dove rilevò il negozio di moda del padre che fu anche il fondatore del primo teatro di Marionette della Svizzera.

Scherrer edificò questo parco a partire dagli anni '30, continuando

a lavorarci fino alla morte, sopravvissuta nel 1956. Questa creazione è sempre stata considerata come una collezione di souvenirs di viaggi. Il restauro del giardino, commissionato dal Comune di Morcote che ha avuto la lungimiranza di consultare degli specialisti della materia, cioè Officina del Paesaggio, studio conosciuto in Ticino per aver realizzato il progetto della Foce a Lugano, ha rivelato significati nascosti e del tutto inaspettati.

Viene così portato alla luce il significato originario di questo parco, svelando il suo profondo universo simbolico che lo permea.

Visione simbolica che il nostro sguardo contemporaneo riesce a leggere dando vita a un vero e proprio viaggio iniziatico. Un viaggio che attraversa epoche e correnti spirituali, dove la luce assume il significato metaforico di ricerca interiore.

Inoltre, durante la ricerca, le architette del paesaggio, Sophie

Ambroise e Cinzia Capalbo, sono entrate in contatto con Colette Broglie, figlia di Francesco Broglie, storico giardiniere e collaboratore di Arthur Scherrer, e Ehrengard Broglie-von der Wense, storica guida del parco, che ha gentilmente messo loro a disposizione (appunti del signor Scherrer e foto storiche legati al giardino).

Questa nuova chiave di lettura simbolica del parco si inserisce perfettamente nel contesto cul-

turale dei primi decenni del Novecento, tra il nord delle alpi e il Ticino. Erano anni di fervore intellettuale e spirituale, segnati da movimenti come il Monte Verità, Eranos, la Teosofia, l'Antroposofia...

Guardare alle culture antiche, d'Oriente e d'Occidente, alla ricerca di valori capaci di rispondere alle inquietudini dell'epoca. Inquietudine che, in fondo, risuona ancora oggi.

Tra i diversi indizi che inizialmente hanno condotto a riscoprire questa narrazione, uno tra i più rilevanti è l'allineamento geometrico tra il Tempio del Sole e il centro dei due obelischi situati sul belvedere, che indica esattamente il punto in cui il sole tramonta il giorno del solstizio d'inverno.

Quindi il parco non è il frutto di un semplice capriccio estetico d'un collezionista, ma un tassello importante nella geografia spirituale che trascende il nostro territorio. Parco Scherrer ha una sua unicità: infatti qui il "rapporto con il sacro" non si manifesta in un singolo edificio, ma nel sovrapporsi di giardini che danno vita a una profonda relazione tra i diversi templi dedicati alla luce, ognuno per ogni antica civiltà.

Un parco che non è unicamente una testimonianza storica, ma anche una visione cosmologica e botanica.

In questo senso la riscoperta delle sue piante "acclimatate", è un esempio prezioso di come potremo adattarci ai cambiamenti climatici.

Il restauro botanico ci permetterà di rivivere un percorso alla scoperta di noi stessi e di mondi diversi, e ci farà sentire nuovamente accolti nel mondo interiore, profondo e raffinato di Amalia e Arthur.

Gli orti di Morcote: un paesaggio che rinasce grazie alla comunità

A cura di Birgit Kollhof, Fondatrice e Presidente della Associazione Amici Orti Morcote

Gli orti che abbracciano il nucleo storico di Morcote non sono soltanto spazi verdi: raccontano una lunga storia di vita quotidiana, di lavoro e di equilibrio tra uomo e natura. Un tempo centro vitale del paese, collegavano il lago al santuario di Santa Maria e ai pendii dell'Arbostora. Dal 2021 l'Associazione Amici degli Orti di Morcote si impegna a restituire senso e futuro a questa eredità, ponendo al centro la **salvaguardia paesaggistica**, la **valorizzazione culturale** e la **condivisione con la popolazione**.

Negli anni l'Associazione ha presentato al Municipio un progetto organico di recupero degli orti, con l'ambizione di contribuire alla "nuova cartolina" di Morcote: un pae-

saggio curato, vivo, accessibile a tutti. Parallelamente sono stati organizzati numerosi eventi, incontri e attività divulgative, per educare alla conoscenza del territorio e alla tutela della sua biodiversità. È un lavoro di comunità, rivolto a giovani e adulti, dove l'orto diventa un luogo di scambio, di apprendimento e di cura condivisa.

Il 2025 segnerà un momento simbolico e concreto di questa rinascita: la **donazione e piantumazione di un oliveto e di un agrumeto** ai piedi della Chiesa di Santa Maria al Sasso. Un gesto realizzato insieme ai bambini della scuola elementare e alle loro famiglie, affinché il legame con la terra diventi una tradizione che passa di mano in mano.

Lo sguardo dell'associazione è però ancora più ampio. Con ProNatura, e con il coinvolgimento del Municipio, si sta lavorando per portare proprio a Morcote il **progetto pilota di "Commune Ou'Vert"** nel Cantone Ticino: un modello che promuove pratiche sostenibili, gestione responsabile del verde e partecipazione cittadina.

Gli orti di Morcote non sono soltanto un luogo da recuperare, ma un'occasione per ripensare il rapporto tra paesaggio, cultura e comunità. Uno spazio che torna a vivere, insieme a chi lo abita.

La nuova cartolina di Morcote



Un nuovo concetto per 'Summer in Morcote 2025 - Move for charity'

A cura di Jürg Schwerzmann, municipale



Il concetto

Il Comune di Morcote ha avviato una partnership con l'organizzazione benefica **Move for Charity**, fondata da giovani donne di Morcote. Il lavoro congiunto sostiene progetti selezionati.

Move for Charity è un'organizzazione no-profit attiva dal 2021. La sua missione è organizzare eventi benefici di ogni genere per raccogliere fondi per progetti umanitari e sostenibili a livello nazionale e internazionale. **Move for Charity** ha già sostenuto progetti per bambini e donne svantaggiati in India, l'istruzione in Togo e le persone bisognose in Siria e Libano.

Zena Helbawi, co-fondatrice di MfC, conferma: «Dal 2025 sostieniamo un'organizzazione ticinese per bambini con disabilità. Grazie

alla preziosa collaborazione con il Comune di Morcote, stiamo raccolgendo fondi per un progetto di tutela della natura e dei suoi custodi (comunità familiari con bambini) in una riserva naturale ecologicamente sostenibile in Perù».

Progetto dell'anno 2025: Il ritorno della foresta

«La conservazione di **Chaparri** da parte della comunità **Muchik** di **Santa Catalina de Chongoyape**.

La foresta secca sulla costa settentrionale del Perù sta tornando a vivere grazie a un progetto della comunità **Muchik** per proteggere la biodiversità in un'area resistente alla desertificazione. L'obiettivo della comunità, rappresentata da **Emilio Vellejos**, figlio di una guardia forestale, è dimostrare che la foresta può fornire una base eco-

nomica sostenibile per una società indigena». (Dott.ssa Adine Gavazzi, UNESCO)

Durante il mese di agosto è stata visitata la Comunità Muchik vivendo con loro per più di una settimana per analizzare come sviluppano il progetto. È stata una grande soddisfazione percepire come tutta la comunità si impegni con fermezza e dedizione.

Nota: l'intero viaggio è stato finanziato privatamente

Tutti gli eventi sono organizzati come "Evento di Beneficenza"
Morcote offre gratuitamente tutti gli eventi pubblici come cinema all'aperto, concerti, serate informative e visite a tutte le strutture (parco, monumenti, lido).

Un sondaggio sul tema "Restituire qualcosa" ha ricevuto feedback molto positivi ed è stato valutato come "molto buono" o "prezioso".

Il principio
L'ingresso e l'acqua sono gratuiti! Per le bevande alcoliche e gli snacks **le offerte sono gradite!**



Invecchiamento della popolazione in Svizzera e in Ticino

A cura del Dottor William Pertoldi, responsabile Ambulatorio di Geriatria della Clinica Moncucco

Oramai non è più una novità l'invecchiamento progressivo dei Paesi occidentali, e la Svizzera non sfugge a questa evoluzione demografica. A dire il vero, tale processo colpisce anche nazioni in via di sviluppo con cifre assolute nettamente maggiori (data la loro popolazione più grande rispetto all'Occidente).

La tabella a lato paragona la percentuale di persone sopra i 65 anni tra i Paesi occidentali più longevi e la loro speranza di vita media.

Il Canton Ticino presenta una delle popolazioni più anziane della Svizzera, con il 23,60% dei residenti d'età pari o superiore a 65 anni nel 2023. Il dato supera la media nazionale svizzera (19,70%) e si avvicina ai livelli d'invecchiamento osservati nei Paesi con le più alte speranze di vita.

La speranza di vita media alla nascita è passata in Ticino da 50 anni circa, all'inizio del 1900, agli 85 circa attuali (82-83 anni per gli uomini, 85-86 anni per le donne). Secondo le stime dell'USTAT di aprile 2025 la popolazione elvetica passerà dagli attuali 9 milioni a 10,5 milioni nel 2055 con 2,7 milioni di abitanti (25%) sopra i 65 anni.

In Ticino, dagli attuali 357'720 abitanti (2023), l'USTAT stima tre scenari possibili per il 2055: la popolazione potrà variare da 340'500 circa (scenario basso) a 400'000 circa (scenario alto). Queste variazioni dipenderanno verosimilmente dalla differenza tra il saldo migratorio e quello naturale (saldo tra le nuove nascite

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE OVER 65 (2023)

Paese/Regione	% Popolazione over 65 anni	Speranza di vita media (in anni)
Monaco	36%	87,0
Giappone	30%	84,9
Italia	24%	84,2
Finlandia	24%	82,5
Portogallo	23%	82,4
Germania	23%	81,7
Canton Ticino	23,6%	~ 84,0 (stima)
Svizzera	19,7%	84,4

DATI CHIAVE (2023)

Fascia d'età	Svizzera (CH)	Ticino (TI)
Over 65	19,7% (~1,8 milio)	23,6% (~90'000)
Over 80	5,4% (~500'000)	7,2% (~27'500)
Età media	~ 43 anni	~ 46 anni

e i decessi), quest'ultimo tenderà a essere sempre più negativo. Qualsiasi sia lo scenario contemplato, in Ticino avremo comunque un invecchiamento demografico che proseguirà in maniera più marcata rispetto alla Svizzera, con una popolazione over 65 che viene stimata nel 2055 al 32% degli abitanti.

Tale cambiamento demografico, con i risvolti sociali, economici e sanitari che ne conseguono, rappresenta una svolta epocale nella storia dell'umanità, paragonabile (forse) alle rivoluzioni agricole del Medioevo o a quella industriale dell'800, quando in un lasso di tempo ridotto i cambiamenti dell'epoca hanno portato allo

stravolgimento della qualità di vita d'intere popolazioni.

Le cause dell'invecchiamento demografico attuale sono molteplici. Sicuramente gioca un ruolo fondamentale il calo della natalità ma, il miglioramento dell'apporto alimentare, stile di vita più attento, l'igiene, il trattamento e la prevenzione delle malattie infettive (19° e 20° secolo), hanno contribuito ad aumentare di oltre 20 anni la speranza di vita media in questi 60 anni.

Se tali fattori sono universali, almeno per i Paesi occidentali, per il Ticino l'invecchiamento demografico può essere ulteriormente accentuato da fattori "esclusivi", dove giocano un ruolo la die-

ta (mediterranea), la residenza attrattiva per i pensionati d'oltralpe, l'emigrazione giovanile in Svizzera interna e da ultimo una natalità particolarmente bassa.

Se da oltre 10 anni l'invecchiamento demografico, per le conseguenze che esso comporta, ha indotto i politici federali ed europei a definirlo un'urgenza sociale, economica e sanitaria, ancora di più dovrebbero essere allarmati e attivi i politici ticinesi visto che il nostro cantone ha una popolazione più anziana della media elvetica e affronta una transizione demografica accelerata. Servono strategie mirate per garantire benessere, inclusione e sostenibilità.

Alcune delle sfide e possibili soluzioni che ci attendono potrebbero essere le seguenti:

- Aumento della domanda per cure sanitarie e assistenza
- Sostenibilità del sistema pensionistico
- Emigrazione giovanile dal Ticino
- Riorganizzazione urbana e trasporti accessibili
- Piano cantonale per l'invecchiamento attivo
- Sviluppo di servizi domiciliari e cohousing
- Iniziative di partecipazione sociale per anziani

Passando invece dall'aspetto demografico-politico a quello medico dobbiamo ricordare che la nostra tipologia di popolazione anziana si suddivide in tre grandi gruppi.

Gli **anziani robusti** (circa il 50-55% degli over 65): sono persone sane, attive e indipendenti e non presentano patologie croniche evolutive di rilievo.

Gli **anziani fragili** (circa il 30%): sono persone indipendenti e che presentano una o due patologie croniche ben compensate.

Infine gli **anziani debilitati** (15-20%): corrispondono ad anziani che presentano una dipendenza funzionale con malattie evolutive e invalidanti. Ovviamente gli over 80 sono maggiormente rappresentati in questo gruppo.

Ebbene, è fondamentale sapere che se per quest'ultimo gruppo lo sforzo sanitario sarà quello di migliorare la qualità di vita curando o prevenendo ulteriori complicazioni (prevenzione terziaria), per il gruppo degli anziani robusti si praticherà una prevenzione primaria: cioè attivare misure per evitare l'insorgere di nuove patologie.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al gruppo degli anziani fragili dove le misure di prevenzione (prevenzione secondaria, cioè evitare che determinati sintomi possano evolvere verso una patologia conlamatata e irreversibile) mireranno a evitare che un soggetto di questo gruppo scivoli nel gruppo degli anziani debilitati, passaggio questo irreversibile. Il passaggio da fragile a robusto rimane invece possibile.

Alimentazione sana, movimento e socialità sono tra i cardini delle misure preventive. L'importante è sapere che la prevenzione nell'anziano è possibile, efficace e doverosa!

Concludo con un'altra emergenza intimamente legata all'invecchiamento, anche se ci accorgiamo sempre di più quanto questa problematica colpisca anche gli under 65: il deterioramento cognitivo. Infatti la prevalenza della demenza, a partire dai 65 anni, raddoppia circa ogni 5 anni raggiungendo, verso gli 85 anni, una prevalenza superiore del 40% della popolazione per questa fascia di età.

Con una popolazione sempre più vecchia possiamo ben immaginare quale impatto avrà sulla popolazione elvetica. Si stima che dalle attuali 150'000 persone con demenza, nel 2050 in Svizzera, ci saranno oltre 3'000'000 di malati. In Ticino proporzionalmente ancora di più. Purtroppo solo il 50% beneficiano di una diagnosi e quindi di una presa a carico mirata.

Ebbene, anche per la demenza possiamo attivare dei protocolli di prevenzione, basta pensarci in tempo e discuterne con lo specialista.

In fondo, da sempre, i saggi hanno proclamato che "prevenire è meglio che curare".

Seduta ordinaria del 12 giugno 2025

Si apre la seduta con l'approvazione dell'ordine del giorno e la nomina del nuovo Ufficio Presidenziale. Vengono designate all'unanimità le seguenti cariche:
Presidente: Monica Emmenegger;
I° Vice Presidente: Adria Croci Maspoli;
II° Vice Presidente: Sibylle Ferrario;
2 scrutatori: Christian Scheggia e Fiorella Baccanello

È approvato il riassunto del verbale delle discussioni del Consiglio Comunale del 12 dicembre 2024.

Sono stati approvati i consuntivi per l'anno 2024 del Comune, che presentano un avanzo d'esercizio di CHF 1'715'388.34 e parimenti vengono approvate le liquidazioni finali di diversi investimenti.

Viene discusso il Messaggio Municipale no. 1113 concernente il Piano Finanziario per gli anni 2025-2030, non soggetto a formale approvazione.

È approvato il Messaggio Municipale no. 1110 concernente la concessione di un credito di CHF 5'059'886.- (IVA compresa) per la costruzione del nuovo edificio amministrativo comunale Garavello, di CHF 227'745.- (IVA compresa) per la costruzione del locale e delle predisposizioni per la futura rete energetica comunale, di CHF 922'119.- (IVA compresa) per la sistemazione esterna e la sottoscrizione della convenzione con i proprietari delle particelle no. 768 e 769 RFD Morcote con un impegno finanziario a carico del Comune di CHF 160'000.-



Sono stati approvati i Messaggi Municipali no. 1111 e 1114 concernenti le convenzioni per l'organizzazione della scuola dell'infanzia e della scuola elementare per l'anno scolastico 2025-2026 tra i Comuni di Bissone, Morcote e Vico Morcote.

È approvato il Messaggio Municipale no. 1112 concernente la concessione di un credito di CHF 95'000.- (IVA compresa) per gli interventi di manutenzione straordinaria dell'imbarcatoio comunale.

È approvato il Messaggio Municipale no. 1108 concernente la concessione di un'attinenza comunale.

Seduta straordinaria del 28 ottobre 2025

Si apre la seduta con l'approvazione del verbale delle discussioni del Consiglio Comunale del 12 giugno 2025.

È approvato il Messaggio Municipale no. 1115 concernente l'adozione della variante di Piano regolatore per l'adeguamento del piano del traffico, la rinuncia del vincolo dell'autosilo in località Pilastri e la sistemazione viaria presso la fermata bus Casa Anziani Caccia Rusca.

È approvato il Messaggio Municipale no. 1116 concernente l'adozione

della variante di Piano regolatore relativa alla definizione della zona di protezione delle acque di superficie.

È approvato il Messaggio Municipale no. 1117 concernente la richiesta di un credito di CHF 60'000.- (IVA compresa) per l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica comunale.

È approvato il Piano di gestione delle neofite invasive nei Comuni di Morcote, Melide e Vico Morcote (progetto definitivo) elaborato dallo Studio d'ingegneria e forestale e consulenza ambientale Fürst & Associati SA di Balerna. Per tale

scopo viene concesso un credito di CHF 445'000.- (IVA compresa) per l'attuazione degli interventi.

È approvato il progetto per gli interventi selviculturali nel bosco di protezione sopra l'abitato di Morcote. Il credito concesso è pari a CHF 1'972'000.- (IVA compresa).

È stato liquidato il Messaggio Municipale no. 1013 concernente lo stanziamento di un credito di CHF 295'000.- per il completamento degli interventi previsti nell'ambito del progetto definitivo delle opere di premunizione caduta massi sul territorio di Morcote del 2011; un credito di CHF 145'000.- per la realizzazione di una strada forestale



Sala Sergio Maspoli dove si tengono le sedute del Consiglio Comunale

in Valle di Gaggio; un credito quadro complessivo di CHF 200'000.- per il periodo 2019-2022 per le opere forestali di messa in sicurezza e di ripristino che si rendono necessarie a seguito dell'evento straordinario del 29 ottobre 2018: la depressione Vaia con la relativa tempesta di scirocco.

Sono state concesse due attinenze comunali (Messaggi Municipali no. 1120 e 1121).

Gli eventi culturali a Morcote 2024/25

A cura di Caterina Hörtig, municipale

Morcote
Informa

Morcote apre la stagione primaverile del FAI Swiss

Il 23 e il 24 marzo 2024 Morcote ha inaugurato la stagione del FAI (Fondo Ambiente Italiano) Swiss, in concomitanza con le giornate di primavera del celebre omonimo italiano. La due giorni ha attirato oltre 300 persone nei luoghi più caratteristici del nostro patrimonio storico.

Il ricco programma ha visto l'organizzazione di visite guidate alla Chiesa di Santa Maria del Sasso, dove è stato possibile mostrare - a piccoli gruppi - gli affreschi trecenteschi normalmente chiusi al pubblico (poiché in fase di restauro) grazie alla donazione di uno sponsor privato.

Altri suggestivi punti d'attrazione sono stati il Cimitero monumentale e il Parco Scherrer. Inoltre due privati hanno messo a disposizione le proprie dimore storiche: Palazzo Paleari, mostrato dall'architetto Maurizio Gritti; e Villino Melitta, di proprietà della Fondazione Strebi, rappresentata per l'occasione dalla signora Ursula Jones. Per finire il Municipio ha aperto le porte di Villa Isella, attuale sede della Casa comunale.

Morcote Scal - una corsa... tutta in salita

Oltre alla cultura a Morcote c'è di più. Nel 2024 e nel 2025 infatti si è riproposta la spettacolare gara podistica fra le strette vie del paese e le scalinate che da Piazza Granda portano a Santa Maria del Sasso. L'evento, fortemente voluto da Pierre Derrien, è oramai giunto alla sua terza edizione e vede ogni anno la partecipazione di sempre più morcotesi.

Al Parco Scherrer i fiori profumati della cultura

La Fondazione Bally presenta ARCADIA

Nel maggio del 2024 alcuni oggetti di proprietà del parco sono stati esposti durante la mostra "Arcadia", inaugurata presso Villa Heleneum a Castagnola, sede della Fondazione Bally. Il progetto espositivo, a cura di Vittoria Matarrese, ha voluto raccontare il verde paesaggio del nostro cantone attraverso le opere di artisti passati e contemporanei. Dal parco di Morcote a quello di Villa Heleneum, da scrittori come Hermann Hesse a grandi collezionisti d'arte come Arthur Scherrer, o ancora Peter Smithers (a Vico Morcote), i giardini ornamentali si trasformano in oasi esotiche, mescolando ricordi di viaggio e romanticismo. Due cobra - simbolo di rinascita - , alcuni stencil utilizzati per ornare la Palazzina Indiana e delle cartoline hanno fatto parte dell'interessante mostra, l'ultima della Fondazione, questo anche grazie al lavoro svolto dal restauratore Alessio Longo.

Follies. Elogio dei giardini eccentrici

Grandi Giardini Italiani, società alla quale è iscritto il Parco, a novembre 2024 ha organizzato un convegno sui parchi "Follies" a Lavis, in provincia di Trento. Il Municipio è stato invitato a parteciparvi con una conferenza. Alla presenza di un folto pubblico Antonio Rocca, insigne critico d'arte italiano, ha contribuito con un testo molto interessante "Elogio delle Follie, una melanconica deriva tra il giardino e il bosco". Per chi fosse interessato al booklet, che include anche l'intervento della municipale Caterina Hörtig, lo può richiedere in Cancelleria.

Di neutralismi e chiacchiere al calar del sole

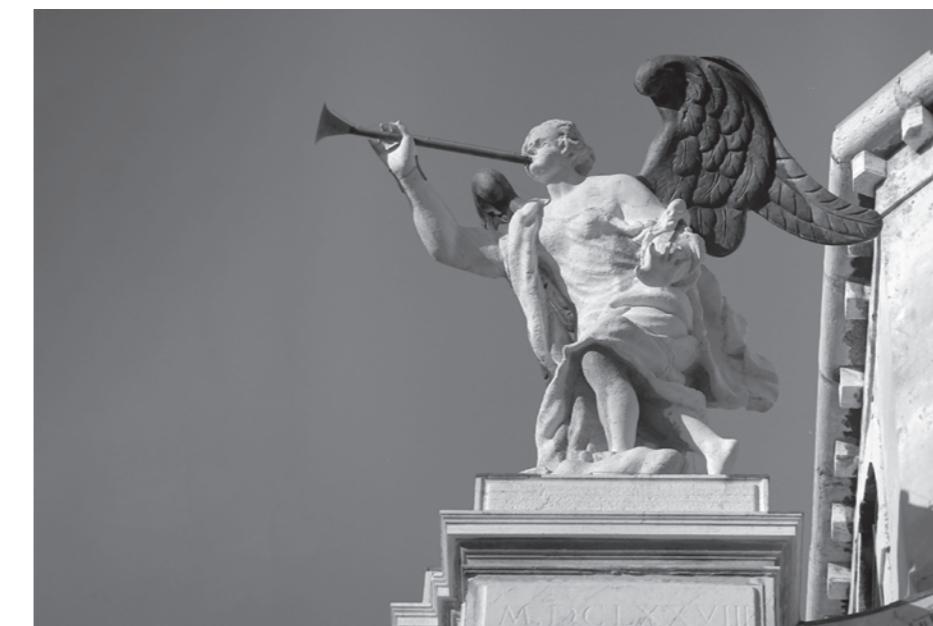
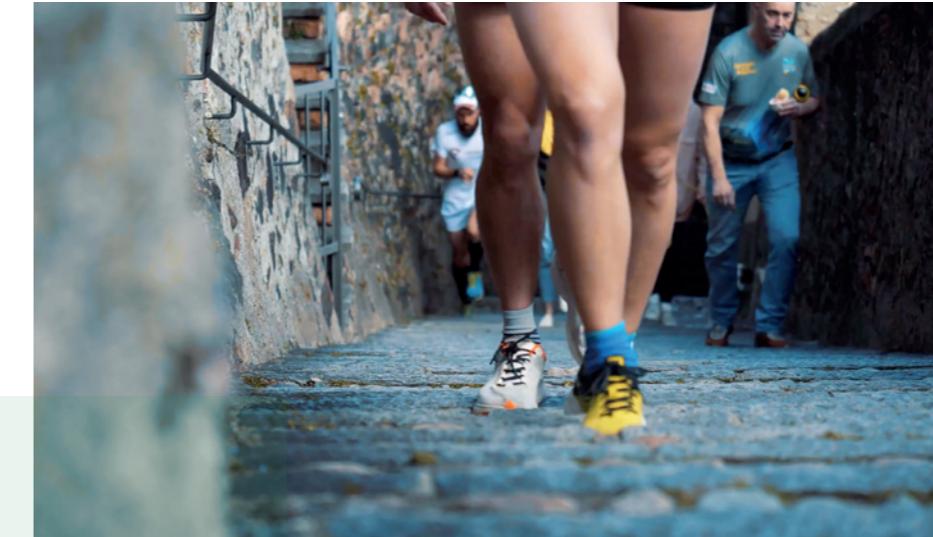
Nel giugno del 2024 è stata inaugurata la nuova veste letteraria del Parco con la presentazione del libro scritto a due mani dall'avvocato Tito Tettamanti e Michele Fazioli, dal titolo "Conversari al calar del sole". L'evento si è tenuto al Belvedere, dove il Municipio ha messo a disposizione libri e comode sedute per poter trascorrere in pace delle arricchenti ore di lettura.

Quest'anno invece è stato presentato il saggio dello storico Maurizio Binaghi "La Svizzera un Paese neutrale (e felice)" con l'introduzione di Michele Ferrario.

C'erano una volta le famiglie di Morcote

Il Comune ha avuto il piacere d'ascoltare la conferenza di Lucia Simonato, professoressa associata alla Normale Superiore di Pisa su "Antonio Raggi (1624-1686), vico morcotesse, e gli altri scultori ticinesi, che hanno dato vita al Barocco" a Roma.

Inoltre c'è stata una mostra, patrocinata dalla Pro Venezia su "Giuseppe (1624-1699) e Antonio Sardi, architetti morcotesi della Venezia del Seicento" inaugurata dall'architetta Paola Piffaretti, autrice di un volume sul tema.



Nag Arnoldi in mostra

Dal 3 maggio al 31 agosto 2025, il Parco Scherrer, il lungolago e la Galleria Poma di Morcote hanno ospitato una ricca mostra dedicata a Nag Arnoldi. Una selezione di sculture e dipinti raccontano di un artista ticinese attuale e potente, in dialogo con il passaggio e la memoria, nel cuore del patrimonio culturale di Morcote.

Sulle note della musica jazz

La neoassociazione "Morcote Jazz" ha proposto nel 2024 tre splendide serate alla Palazzina Indiana, riscuotendo uno strepitoso successo. Nel 2025 invece, il direttore artistico Roberto Pianca ha organizzato un piccolo festival di due giorni: il quartetto "Epoque" con il sax di Andrew Baker prima, e lo straordinario "Yumi Ito" al pianoforte dopo, che hanno allietato il pubblico il 27 giugno 2025 alla Casa Ticinese del Parco Scherrer. Il rinomato "Gianluca Ambrosetti Trio" si è esibito il giorno dopo, presso la Sala Sergio Maspoli.

Eine umfassende strategische Vision

Familie, Senioren, Schule. Und noch: Tourismus, Finanzen, Gebiet, Verwaltung. Dies sind die Schlüsselwörter, die der Stadtrat von Morcote in seiner strategischen Agenda festgeschrieben hat, im Rahmen der Definition des Entwicklungsprogramms der Gemeinde für den Vierjahreszeitraum 2024-2028.

Die Herausforderungen, vor denen die Gemeinschaft steht, sind vielfältig und um sich in dieser Unbekanntheit orientieren zu können, ist es notwendig, einen effektiven und organisierten Aktionsplan zu erstellen, der alle Interessenträger und die eingesetzten Ressourcen berücksichtigt.

In der strategischen Vision möchte man die Familie in den Mittelpunkt stellen; insbesondere zwei ihrer Komponenten: die Kleinste - das heißt die Kinder, die Bürger von Morgen - und die Grössten das sind die Senioren.

Ziel ist es in erster Linie, Anreize zu schaffen, die Familien mit Kindern sowohl im Dorf als auch im Dorfkern anziehen können, um der Überalterung der Bevölkerung entgegenzuwirken. Gleichzeitig möchte die Gemeinde ihre Dienstleistungen für Personen über 65 anpassen, um den Bedürfnissen dieser Kategorie gerecht zu werden und ihnen Aufmerksamkeit, Respekt und Dankbarkeit zu sichern. Die Gemeinde hat sich auch verpflichtet, gemeinsame Projekte mit den umliegenden Gemeinden zu fördern und die Inf-

rastruktur der Schulen durch die Renovierung des bestehenden Verwaltungsgebäudes zu verbessern. Eine Schule mit ihren kleinen Bewohnern ist nämlich das Lebensorf einer Gemeinschaft.

Zwischen den Seiten dieser Zeitung finden Sie zwei interessante Einblicke in diese Themen.

Ein weiteres grosses Thema ist: was kann die Gemeinde in Bezug auf Dienstleistungen anbieten? Die Gemeinde will beispielsweise private Investitionen im Tourismus fördern, indem sie geeignete Rahmenbedingungen schafft; die Finanzen durch nachhaltige Steuereinnahmen gesund halten; das lokale Territorium so verwalten, dass die städtebauliche Planung nicht verfälscht wird; seinen Bürgern eine effiziente Verwaltung geben.

Um die festgesetzte Ziele zu erreichen, sollen verschiedene Projekte von Neubauten und Renovierungen durchgeführt werden. Unter diesen befindet sich das neue Verwaltungsgebäude Garavello, über dem wir in der heutigen Ausgabe von 'Morcote Informa' ausführlich erzählen werden. Das Gebäude wird das "Loch" am Eingang des Parkhauses füllen, nachdem es benannt ist. Neben den Büroräumen für die Verwaltung, die Struktur wird einen neuen und funktionalen Mehrzweckraum zur Verfügung der ganzen Bevölkerung haben.

Den vollständigen Text der strategischen Vision finden Sie auf der Website der Gemeinde: www.morcote.ch.

Für ein Dorf, in dem es schön zu leben ist, auf die Bedürfnisse der

Bevölkerung und insbesondere der Familien und der Senioren aufmerksam, umweltfreundlich und in der Lage, seine historischen und natürlichen Schönheiten aufzuwerten.

Das neue Morcote Gemeindehaus

Aus einem 'Loch' wird das neue Rathaus entstehen. Um ehrlich zu sein, so geschrieben klingt es ja ungewöhnlich und vielleicht wenig verlockend. Doch genau in diesem Raum, eingebettet zwischen den Kernaltäusern und den nackten grauen Wänden des Garavello-Parkhauses (2016 eröffnet), wird der neue Sitz der Gemeindeverwaltung entstehen.

Das Projekt bringt eine dreifache Funktion mit sich: landschaftliche, administrative und aggregative.

Das Gebäude - indem es einen derzeit leeren Raum ausfüllt - wird nämlich das landschaftliche Profil unseres Dorfes vervollständigen und so das Gesicht von Morcote neu gestalten und harmonisieren. Aber nicht nur: obwohl das heutige Rathaus (Villa Isella) in jeder Hinsicht ein kleines historisches und architektonisches Juwel ist, es ist veraltet und für verschiedene Aktivitäten sind die Räume nicht mehr funktionell. Um die gute Leistung von allen Diensten zu gewährleisten, ist es notwendig, dass die Gemeinde sich mit neuen, moderneren und funktionaleren Räumen ausstattet.

Schließlich, was noch wichtiger ist, hier wird ein Sammlungsort für die

gesamte Bevölkerung geschaffen. Und zwar wird es so, weil neben einem Mehrzweckraum auch neue multifunktionale Räume für die lokalen Gesellschaften und die Bevölkerung geschaffen werden, die einen Treffpunkt für alle Generationen darstellen können. Schlussendlich können wir sagen, dass aus einem 'Loch' grösse Möglichkeiten Ursprung haben können.

Details eines architektonischen Werkes

Das Projekt des neuen Gebäudes entstand aus der Notwendigkeit der Gemeinde von Morcote, die "Leere" an der Vorderseite des Parkhauses Garavello zu vervollständigen, wobei präzise architektonische und landschaftliche Aspekte berücksichtigt wurden, ermöglicht es somit, die Seepromenade mit einem Gebäude zu vervollständigen, das die bebaute Sequenz des historischen Kerns abschließt; und von der Notwendigkeit, sich mit neuen funktionalen Räumen auszustatten, die für die Dienste der Gemeindeverwaltung notwendig sind.

Das Gebäude befindet sich am Rande des historischen Zentrums von Morcote, wo das Dorf als Kern verstanden wird, die Kontinuität der städtischen Fronten, die die prächtige Szenografie der Seepromenade kennzeichnen. Die einfachen und präzisen Formen des neuen Volumens tragen zur Entwicklung des bestehenden städtischen Charakters bei, indem sie ein Gebäude vorschlagen, das in der Lage ist, die bebaute Front zu verlängern und abzuschließen.

Die Elemente der architektonischen Komposition - die Geo-

metrien des Entwurfs - und die Materialisierung der Erhebungen ermöglichen es, das Gebäude in die Abfolge der Fassaden zu integrieren, die sich entlang der Seepromenade entwickeln. Ein auf der urbanen Kontinuität beruhendes Design, das sich aus dem Lesen der vorhandenen architektonischen Elementen ergibt: die gefüllten Mauern, die Löcher in den Fenstern und die Veranda, die mit dem neuen Parkhaus verbunden ist. Es wurde mit einem massiven Konstruktionssystem realisiert, das allen bestehenden Gebäuden auf der historischen Seite entspricht und mit Oberflächen und Farbkombinationen ausgestattet ist, die darauf abzielen, ein einfaches, aber gleichzeitig zeitgenössisches einheitliches ästhetisches Konzept zu definieren.

Die bauliche Anforderung, Verbindungen zum bestehenden Wege- netz zu finden, hat zur Realisierung eines neuen Fußgängerwegs geführt. Ein Weg vom See, der den oberen Teil der Gemeinde durch eine Außentreppe verbindet, die an der Außenfassade des Parkhauses angeordnet ist. Ein Weg mit Blick auf den See, verbunden mit der Zwischenterrasse, die als Treppunkt dienen wird, und dem Zugang zum Mehrzweckraum im obersten Stock des Gebäudes, so dass er in das städtische Gefüge des Landes integriert ist.

Das Gebäude, in dem die Dienste der Stadtverwaltung untergebracht werden sollen, erstreckt sich über vier Ebenen. Das Verteilungsschema ist auf den verschiedenen Ebenen linear: die vertikale Verbindung wird durch eine Treppe flankiert von einem

Aufzug, die horizontale Verteilung durch einen Korridor entlang der Längsachse gewährleistet. Das Erdgeschoss, gekennzeichnet durch eine verglaste Vorderseite entlang der Veranda, beherbergt den Zugang zum Gemeindehaus und die Räume der Dienstleistungen für Bürger und Touristen, die mit dem Parkhaus Garavello verbunden sind. Der erste Stock ist für die Empfangsbüros und die Räume des städtischen technischen Büros bestimmt. Im zweiten Stock befinden sich die Büros des Gemeindesekretärs, das Finanzamt und der Rathaussaal mit den notwendigen sekundären Räumen für die Toiletten und für die Pausen der Mitarbeiter, mit einem einzigen Ausgang zur Terrasse. Die dritte Etage beherbergt einen einheitlichen Raum, der sich durch den großen Saal des Stadtrats auszeichnet. Er ist als flexibler Raum konzipiert, in dem verschiedene öffentliche Aktivitäten im Zusammenhang mit der Gemeinde sowie Veranstaltungen und Aktivitäten verschiedener Art von Dritten organisiert werden können. Ein einheitlicher Raum, in dem man die Materialität und Geometrie des Hauptvolumens des neuen Gebäudes lesen kann. Die letzte Ebene ist über einen eigenen Zugang mit dem Fußgängerweg verbunden, der sich vom See aus bis zum oberen Teil der Gemeinde erstreckt.

Das Projekt sieht die Unterbringung von technischen Räumen im Dienste des neuen Gemeindehauses und derjenigen, die für den zentralen Charakter des Versorgungsnetzes der Gemeinde bestimmt sind, in den Nebenräumen des Garavello-Parkhauses vor.

Dimmi cosa (e quanto) butti e ti dirò chi sei

A cura di Shila Dutly Glavas

Dimmi come e quanto riempì il sacco della spazzatura e ti dirò chi sei. E sì, perché il contenuto di quello che buttiamo nella pattumiera rappresenta lo specchio del nostro comportamento in fatto di consumi e abitudini. La Svizzera registra uno dei più alti volumi di rifiuti per abitante del mondo. Basti pensare che, tra il 1970 e il 2024, la produzione annuale di rifiuti è più che raddoppiata, passando da 309 a 677 chili pro capite (a titolo di paragone i nostri vicini italiani generano 486 chili pro capite, mentre uno statunitense arriva a produrre fino a 951 chili di spazzatura l'anno). Tale aumento è riconducibile a due fattori: la crescita economica e l'ascesa del consumismo 'mordi e fuggi', ovvero la tendenza a sbarazzarsi di ciò che è rotto oppure che non serve più, invece di ripararlo o donargli nuova vita.

Nel corso degli anni, tuttavia, oltre a produrre sempre più rifiuti, gli elvetici si sono contraddistinti in fatto di riciclaggio, diventando dei veri e propri campioni di categoria. Attualmente in Svizzera viene riciclato il 53% dei rifiuti urbani, uno dei migliori risultati in un confronto europeo. E il Ticino non si distacca molto dalla media nazionale. Infatti nel 2023, su 317 tonnellate di rifiuti urbani, ben 161 tonnellate sono state riciclate (questi rappresentano il 50,8% del totale dei rifiuti provenienti da economie domestiche).

Il dato è incoraggiante poiché rivela una maggiore consape-

volezza ambientale, legata forse anche all'influsso delle tasse basate sul principio del "chi inquina paga", nonché della promozione del riciclaggio portata avanti da enti e autorità.

Non bisogna però sedersi sugli allori, e a dirlo è l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) che, nel suo rapporto sull'analisi della composizione dei rifiuti (del 2022), manda un messaggio chiaro: si potrebbe e si deve fare di più.

Fare di più per quanto riguarda ciò che mettiamo nel sacco; sebbene la quota di rifiuti alimentari (avanzi e cibi scaduti) sia calata leggermente, potrebbe essere ridotta ancora di oltre la metà.

E si potrebbe fare di più anche in fatto di riciclaggio. Basti pensare che la composizione dei rifiuti urbani è rimasta sostanzialmente stabile, con i rifiuti biogeni – per intenderci gli scarti provenienti dalla cucina, dal giardino e dalle superfici coltivabili – a rappresentarne la quota maggiore in termini di peso. Tale stabilità evidenzia il potenziale di valorizzazione materiale (riciclaggio) ancora esistente: circa

un quinto degli scarti urbani potrebbe infatti essere riciclato. Apportare piccoli accorgimenti nel proprio stile di vita è possibile. Riciclare, riutilizzare, riparare e rivendere ciò che non usiamo più, è fattibile. E tutte queste azioni non fanno bene solo all'ambiente, che ringrazia, ma anche al portafogli dei consumatori.

I dati di Morcote

Abbiamo affrontato i volumi di rifiuti a livello nazionale e cantonale, ma come è messo il nostro Comune in merito? Secondo i dati forniti dall'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (Oasi), la produzione annua di rifiuti solidi urbani nel 2024 è stata di 296 tonnellate; mentre per quanto concerne il peso pro capite, un morcotese produce circa 415 chili di spazzatura.

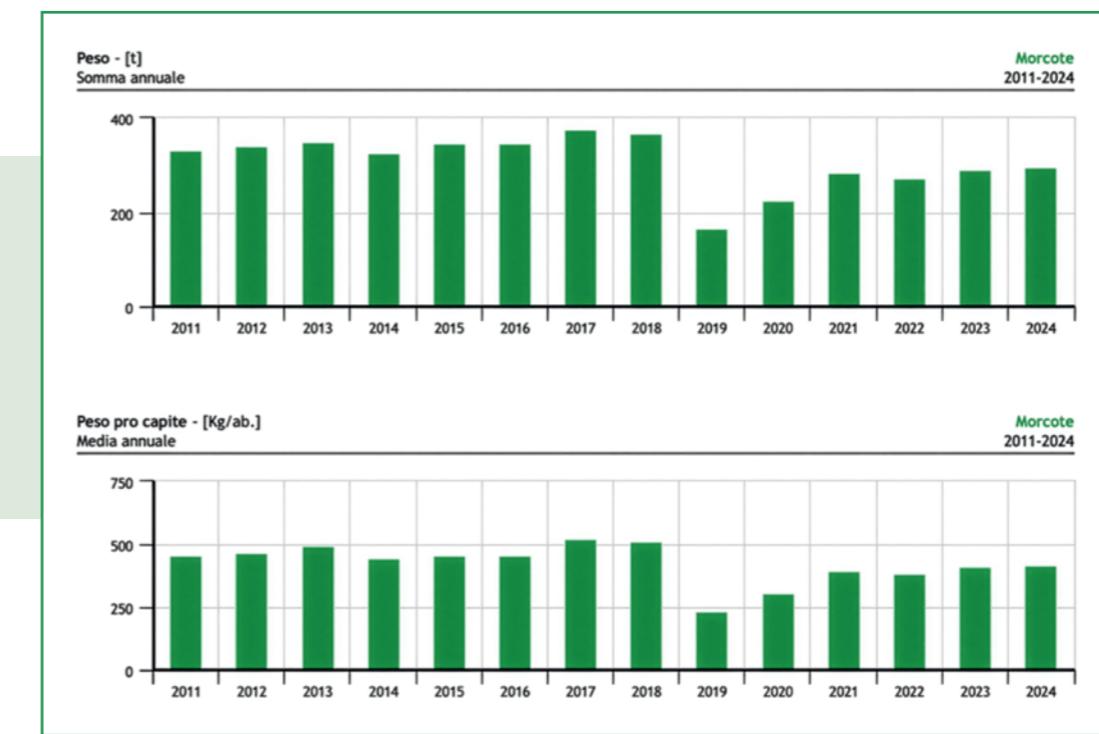
Di particolare interesse è anche l'andamento dei due trend sull'arco temporale (in questo caso dal 2011 fino al 2024, come mostrato nel

grafico). Dal 2011 a oggi si nota una diminuzione della produzione annua di rifiuti (sia a livello totale che pro capite). Nel 2019 vi è stato un importante crollo, dovuto probabilmente all'introduzione della tassa sul sacco.

Le raccomandazioni del Comune

La raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali è organizzata su tutto il territorio comunale. Il Municipio fa appello alla sensibilità della popolazione e ricorda che una corretta separazione dei rifiuti, permette di salvaguardare il nostro ambiente e di ridurre in maniera significativa i costi di eliminazione.

Anche lo smaltimento dei rifiuti può causare dei disagi alle persone che risiedono nelle vicinanze dei centri di raccolta. Per tale ragione il Comune invita quindi tutti i cittadini a voler rispettare gli orari per la consegna dei rifiuti presso le apposite piazze.





*Auguri di
Buone Feste*

**Il Municipio di Morcote vi augura buone feste.
Che il 2026 porti armonia, salute e momenti
preziosi per voi e per le vostre famiglie.**

**Un grazie sincero per essere parte attiva della vita
del nostro paese.**